

« Ma, se si riflette che già lo Stato spende pei veterani circa 20 milioni all'anno (il che importa, finora, una spesa di circa 180 milioni) si converrà che gli attuali difficili momenti della finanza pubblica non consentono di adottare i provvedimenti chiesti dagli onorevoli interroganti.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Russo. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro della guerra.* — « Per sapere se agli avventizi giornalieri dei distretti, tutti combattenti e parte invalidi di guerra, molti dei quali prestarono servizio alla Patria fin dalla guerra libica, s'intenda assicurare il passaggio graduale in pianta stabile, oppure il collocamento in altre amministrazioni dello Stato sulla base dei titoli di studio, dei servizi prestati, e delle loro particolari attitudini; e se intanto si creda opportuno dare disposizioni ai distretti per evitare che possano da un giorno all'altro essere messi sul lastrico e per aumentare in qualche misura la loro retribuzione sotto forma di caro viveri o altro ».

RISPOSTA. — « Non è possibile la sistemazione in pianta stabile degli ex-militari ed invalidi, ora avventizi giornalieri dei Distretti, inquantochè l'Amministrazione militare, per tassative disposizioni della legge sullo stato dei sottufficiali, deve riservare tutti i posti che si rendono vacanti nei ruoli degli impieghi d'ordine esclusivamente ai sottufficiali che abbiano acquistato titolo ad impiego civile secondo le norme prescritte dalla legge stessa, ed i cui diritti non potrebbero essere, nonchè disconosciuti, nemmeno in alcun modo menomati, tenuto anche conto delle particolari loro benemeritenze come ex-combattenti della grande guerra.

« Per il collocamento dei predetti avventizi in altre amministrazioni dello Stato, sulla base dei loro titoli di studio, dei servizi prestati e delle loro particolari attitudini, provvede già nei rapporti, peraltro, dei soli invalidi di guerra, l'apposita legge 25 marzo 1917, n. 481, sulla protezione ed assistenza degli invalidi e mutilati, ed all'uopo questo Ministero ha preso accordi con le varie amministrazioni dello Stato perchè, in aggiunta ai posti d'impiego contemplati nella cennata legge, siano messi a disposizione dello stesso personale, e preferibilmente di quello già in servizio avventizio presso gli uffici militari, anche quei posti d'impiego alla loro dipendenza, i quali non possono essere conferiti a sottufficiali per mancanza di concorrenti.

« Trattandosi, infine, di personale assunto in via assolutamente precaria non si avrebbe modo, una volta cessate le ragioni che ne de-

terminarono l'assunzione, di poterlo ancora trattenere in servizio sotto qualsiasi forma, ed a riguardo del suo trattamento economico devesi soggiungere che, tenuto conto dell'aumentato costo della vita, e che le vigenti disposizioni non consentivano l'estensione al personale in parola dell'indennità per caro viveri, concessa ad altre categorie di salariati, sono stati recentemente apportati notevoli miglioramenti alle mercedi dei predetti avventizi.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*

« AGNELLI ».

Salvatori Luigi. — *Al ministro delle finanze e agli altri ministri interessati.* — « Per sapere: 1° quale sia stato lo stato di fatto delle trattative fra il comune di Viareggio ed il Governo per la cessione da questo a quello degli arenili sulla spiaggia del comune di Viareggio; e quale anche lo stato di fatto di particolari trattative sempre a proposito degli arenili fra il Governo e private Società; 2° se non sia ritenuta equa la pronta cessione degli arenili detti al comune il quale non può essere considerato nella veste generica di un acquirente qualsiasi ma in quella specifica e politica di un organismo che ha diritto di prelazione sugli arenili stessi; 3° se non si ravvisi di opportunità e di giustizia riconoscere che la valorizzazione degli arenili in parola si deve al fatto dei sacrifici pubblici e delle private iniziative della città di Viareggio, e che quindi speciale trattamento di favore debba essere posto a questa municipalità; 4° se non risponda a questi criteri di valorizzazione e di prelazione a favore del comune di Viareggio sospendere ogni trattativa di cessione degli arenili in private Imprese o Società prima di aver definito la pratica in corso del comune perchè è evidente che da parziali cessioni il comune verrebbe danneggiato sia sotto il rapporto di godimento finanziario sia sotto il rapporto di godimento estetico (rapporti che debbono obbedire ad una unità di utilizzazione per l'intero corpo degli arenili); e perchè è evidente ancora che il comune potrebbe a sua volta non disdegnare il possibile riconoscimento dei particolari bisogni che sono assenti nelle private ingerenze e trattative col Governo ».

RISPOSTA. — « L'onorevole interrogante conosce perfettamente, per avervi preso parte, come nel colloquio che ebbe luogo nel febbraio ultimo scorso presso il Ministero delle finanze con l'intervento del commissario Regio del comune di Viareggio e dell'onorevole Miglioli fu stabilito quanto appresso:

« Fermo restando l'intendimento dell'Amministrazione demaniale di vendere al comune di Viareggio gli arenili disponibili dal canale Burlamacca